ANNO XXXIII

Mercoledì, 2 Giugno 1880

N. 151

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e province del Regno .	L. 9 —	L. 17 —	L. 32 —
Per tutti gli Stati dell'Unione Postale, e l'Egitto .	» 16 —	» 32 —	» 60 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale .	» 18 —	» 34 —	» 66 —
America Meridionale	» 20 —	» 38 —	» 72 —
Turchia, Grecia, Chili e Australia . . .	» 24 —	» 46 —	» 88 —

I soli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro

Gli abbonamenti cominciano col 1° e col 16 d'ogni mese

Numero fogli arretrati: Roma cent. 20 — Regno cent. 30 — Estero cent. 40

Un foglio arretrato separato cent. 10

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 69, piano terreno. Nelle provincie, presso gli Uffici postali.

A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 36. A Londra, Daubet Peyrre et Comp., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.

Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'amministrazione del Giornale. — Non si ricevono i manoscritti.

Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in cui erano sotto cui si spedisce il Giornale.

Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente alla Ditta A. Manzoni e C. in Roma, via di Pietra, n. 90, Milano, via della Sala, n. 14, Parigi, rue de Faubourg St-Denis, 66.

Roma, 1° Giugno

COLLETTIVO POLITICO

Ci spiegano quale lodo mettano le parole di La Correspondance politique di Vienna. Prendendo esse di Sostari, che è nostro mezzo degli alleanzati. Ma ne spiegano la fonte, benchè non ci sono che il convincimento del predetto giornale non è un amico agli alleanzati, imposto a noi e fa una descrizione poco lieta, ma che non è una descrizione di Sostari, che ci pare contribuirà un impeto del Governo hanno generato profondo malcontento nel paese, e che le tribù arabe della montagne sono in quella più grande potenziale di quelli della montagne della pianura, che hanno pronunciato non meritabile e non lontano le sfrecce della famosa Legge, la cui irreperibilità e i cui risultati a noi sono assolutamente ignoti. Però quelle che la domandano ingenuamente la vera, non mostrano sempre di volerla seriamente.

È possibile, è probabile che la Camera diventi a cui la legge elettorale prima delle vacanze estive? Non c'è alcuno che la creda. Non lo crede certamente il ministero e non lo credono neppure i 3 potenti radicali che ne hanno fatto la proposta. Siamo ai primi di giugno, sono da discutere ancora i bilanci, e la Camera dovrà pur occuparsi della legge finanziaria, dovrà pur parlare di altri progetti di legge che hanno ammattono di urgenza. L'avremo molto, se ne può dire un mese o poco più ancora. È presumibile che la Camera rimanga riunita in questo per esaminare la riforma elettorale? E, d'altro canto, si può ammettere che una questione così importante, così grave nel suo complesso e ne' suoi particolari, venga discussa leggermente e in fretta, in sul finire dei lavori legislativi? Ignoriamo come a tutte le opinioni di manifestarsi, a tutti gli uomini competenti di recare il tributo della loro autorevole parola.

Non ha quindi questo domando siamo inquieti. Imperocchè, come potremmo più oppure, non c'è alcuno nella Camera che sia persuaso dell'utilità pratica della discussione d'ieri. Forse si radicali non isperano la vecchia che può derivare dal Parlamento dalla proposta di dagli impegni non mantenuti. Se come si provede, la Camera non sarà in numero per votare quella Legge, così non potranno le e-leggi non il caso, non alle istituzioni monarchiche. Il partito radicale ha uno scopo ben palese: disorganizzare per seguire riforma è un spazzare finchè non si mutano le basi del governo. Questo predicato di continuo i suoi giornali; a questo consolo e conforma la condotta dei radicali in Parlamento. Ieri abbiamo veduto non parte della Sinistra, nessa quasi da un parere di parlare, opporsi alla domanda di Non Cavalletti, parlando di una ad ogni e Ultra al centro, il figlio di Rocco-chi, che era a Parigi per ragioni di studi. Il figlio di Rochefort si rispose a Ginevra, presso il padre, che erano alcune altre ragioni insolentissime al profetto di polizia, signor Andrieux. Sia quale ne sia la ragione, in termini in ogni caso, il un dolo grande ministeriale del Cagnola dell'Andrieux col signor Kochlin. C'era modo un castello di sfida a Rochefort. Avrà luogo il duello? Il fatto per sè è insignificante. Ma la Francia i piccoli incidenti non vogliono forieri di ragguardevoli eventi. Piuttosto le è sabotate, la potenza e la mantengono vivi nei radicali l'irritazione contro al partito moderato e la sviluppano e la portano ad un grado sempre più pericoloso.

In tali condizioni il governo avrebbe bisogno di poter fare completa se ognimento sopra il concorso di tutte le amministrazioni dello Stato e specialmente di quelle sulle forze conservatrici. Sembra, invece, che ce ne faccia di tutto per arrivare a contrario risultato. Quello che fa si attesta pur troppo colla propensione delle innumerabilità dei magistrati. Partito peggiore, a nostro avviso, non si poteva scegliere. La Francia e forse la nazione più logica d'Europa. E ci tiene ai principii. La repubblica rimarrà e per contro la negazione di qualunque principio. Quel che bisogna non fa nulla, in nessuna parte d'Europa, innalzato così apertamente a regola di Stato, come si pretende in Francia.

LA RIFORMA ELETTORALE

L'on. Depretis potè fare di grande abilità parlamentare. Ma è fatti meritata? e vera ali'ità? A noi pare che tutta l'arte dell'on. Depretis consista nel blare a lodi gli amici e gli avversari con merci che non sempre, anzi quasi sai, non degni di un nome di Stato. Se vi piegheranno queste parole a tutte, queste ci rispettosi cavalieri, colle grandiose lotte che si combatti-vano un tempo nel Parlamento italiano, e non quelle che si combattono anche ora in altri paesi, dove i ministri hanno un alto sentimento del proprio ufficio e non hanno servire le istituzioni rappresentative a meschini giuochi di prestigio per conservare il potere, si rimane assai scontenti.

Anche ai più indulgenti verso affetti artificî, è sembrato che quello al-pento ieri dall'onor. ministro dell'interno avesse oltrepassato il segno. Come si può affermare che tutti i partiti nella Camera vogliono la riforma elettorale, o almeno la ritengono indispensabile. Sarà tuttavia più questione di misure. Però quelle che la domandano ingenuamente la vera, non mostrano sempre di volerla seriamente.

È possibile, è probabile che la Camera discuta e voti la legge elettorale prima delle vacanze estive? Non c'è alcuno che la creda. Non lo crede certamente il ministero e non lo credono neppure i 3 potenti radicali che ne hanno fatto la proposta. Siamo ai primi di giugno, sono da discutere ancora i bilanci, e la Camera dovrà pur occuparsi della legge finanziaria, dovrà pur parlare di altri progetti di legge che hanno ammattono di urgenza. L'avremo molto, se ne può dire un mese o poco più ancora. È presumibile che la Camera rimanga riunita in questo per esaminare la riforma elettorale? E, d'altro canto, si può ammettere che una questione così importante, così grave nel suo complesso e ne' suoi particolari, venga discussa leggermente e in fretta, in sul finire dei lavori legislativi? Ignoriamo come a tutte le opinioni di manifestarsi, a tutti gli uomini competenti di recare il tributo della loro autorevole parola.

Non ha quindi questo domando siamo inquieti. Imperocchè, come potremmo più oppure, non c'è alcuno nella Camera che sia persuaso dell'utilità pratica della discussione d'ieri. Forse si radicali non isperano la vecchia che può derivare dal Parlamento dalla proposta di dagli impegni non mantenuti. Se come si provede, la Camera non sarà in numero per votare quella Legge, così non potranno le e-leggi non il caso, non alle istituzioni monarchiche. Il partito radicale ha uno scopo ben palese: disorganizzare per seguire riforma è un spazzare finchè non si mutano le basi del governo. Questo predicato di continuo i suoi giornali; a questo consolo e conforma la condotta dei radicali in Parlamento. Ieri abbiamo veduto non parte della Sinistra, nessa quasi da un parere di parlare, opporsi alla domanda di Non Cavalletti, parlando di una ad ogni e Ultra al centro, il figlio di Rocco-chi, che era a Parigi per ragioni di studi. Il figlio di Rochefort si rispose a Ginevra, presso il padre, che erano alcune altre ragioni insolentissime al profetto di polizia, signor Andrieux. Sia quale ne sia la ragione, in termini in ogni caso, il un dolo grande ministeriale del Cagnola dell'Andrieux col signor Kochlin. C'era modo un castello di sfida a Rochefort. Avrà luogo il duello? Il fatto per sè è insignificante. Ma la Francia i piccoli incidenti non vogliono forieri di ragguardevoli eventi. Piuttosto le è sabotate, la potenza e la mantengono vivi nei radicali l'irritazione contro al partito moderato e la sviluppano e la portano ad un grado sempre più pericoloso.

In tali condizioni il governo avrebbe bisogno di poter fare completa se ognimento sopra il concorso di tutte le amministrazioni dello Stato e specialmente di quelle sulle forze conservatrici. Sembra, invece, che ce ne faccia di tutto per arrivare a contrario risultato. Quello che fa si attesta pur troppo colla propensione delle innumerabilità dei magistrati. Partito peggiore, a nostro avviso, non si poteva scegliere. La Francia e forse la nazione più logica d'Europa. E ci tiene ai principii. La repubblica rimarrà e per contro la negazione di qualunque principio. Quel che bisogna non fa nulla, in nessuna parte d'Europa, innalzato così apertamente a regola di Stato, come si pretende in Francia.

Ancora della Commissione del bilancio

Il *Popolo Romano* ha un'altitudine che noi non insteremo mai. Esso non i colloqui particolari e li riproduce nel suo giornale. Quali rivelazioni di grandissima sorpresa per lui non potevano fargli, se anche noi facessimo annotazioni i colloqui particolari dei nostri amici coi ministri del suo cuore! Quindi ci guarderemo bene dal chiedere all'onorevole Sella se sia esatto il colloquio che il *Popolo Romano* gli attribuisce di aver tenuto con un ex-ministro di Sinistra. Il quale non crediamo certamente l'importanza che il *Popolo Romano* gli attribuisce se, come una garza, anzi se a riferire nelle redazioni dei giornali e per le birrerie più che un anziano personale gli avrebbe significato. Del resto, se l'on. Sella crede che il ministero attuale composto di finanze e marina alle svolgimento regolare e sicuro delle istituzioni monarchico-costituzionali, perchè non lo dice? L'on. Sella è uno a dire l'ostinato aper mente, e crede che si addica alla missione di un uomo di Stato il non nascondere le verità anche quando sappiano di forte agrumi. L'onorevole Depretis, che ha votato contro tutti i ministeri ai quali non ha appartenuto, dovrebbe insorare un po' di coloraza il *Popolo Romano*, che pretende alla l'invidiabilità dell'on. Depretis! Ma lasciando questi pettegolezzi, se il *Popolo Romano* e i ministeriali si dolgano che i nostri amici sieno esclusi dalla Commissione del bilancio, noi li assicuriamo che al loro guaio non fanno rimedio le nostre lagrime. Siamo a di piccolo che, onde apparisse più enorme la cosa, quattro soli dei nostri amici rimasero eletti per opera del loro avversari, poichè la Destra ha votato per disciplina e di proposito con schede bianche. I quattro eletti hanno dato ogni la loro dimissione, e il governo ha perduto il ministeriali o ai dissidenti.

Così può dunque in famiglia abbracciarsi e abbiamoci senza malesti testimoni. Ma noi lasciamo giudicare il *Popolo Romano* particolare se un ministero, che dirige la cosa pubblica e non si lasci trascinare dai più violenti, non debba impedire tutto ciò. Chi ha l'onore di presiedere il governo del proprio paese ha obbligati ben più alti di quello di adoprare le più civili passioni al ministero di più violenti intemperanze.

Quando l'on. Cairoli intervenne alla Deputazione della Commissione incaricata di scegliere i nomi dei membri della Giunta del bilancio, fu sorpreso si stesso dell'ira cieca con la quale un deputato, invece recarsi la Montecitorio a nel adunatore la prescrizione in massa. A nel avrebbe piaciuto ch'egli pensando all'alto ufficio che teneva e alle conseguenze di così violento procedere, avesse difeso i diritti della minoranza. Così solevo fare il conte di Cavour, il quale con pazienza infinita, effetto dello stesso carattere suo personale, si adoperava a volgere pensosamente ai membri più autorevoli dell'Opposizione, pregandoli di addirsi i nomi del loro candidato, e cercando la medesimezza. Ma siamo ben lontani da quei tempi sereni del parlamentarismo. La Opposizione assente dalla Deputazione, e il conseguente rigetto della presidenza voleva provare al ministero. Il quale vantava, col mezzo del *Popolo Romano*, una maggioranza alta a lettere di scatola degli avversari, che colai vanti erano potuanti o bugiardi.

E dopo averegli provato ciò, perchè non (lo ripetiamo ad arte) non ha in massione di salvare il ministero, si oppose allo doppio offerto di fare della Commissione del bilancio una commissione nella quale lo due falangi della Sinistra coll'aiuto della Destra si proscrivessero a vicenda. Ma ormai *cosa fatta capo ha*: e la Destra potrà avere la consolazione di essere stata battuta perchè non volle lasciar trafiguare l'indole o l'ufficio della Commissione del bilancio. Era rigiderà alla Camera l'opera che non può compiere altrove, o non spetta nè i ministri, nè i loro sostenitori di cimentare in simiterio scrutinio per gli stessi amici. Essi sanno leggere abbastanza bene nei bilanci; e dovo le cose appaiono oscure invocheranno la luce. Il regolamento dà a loro dei diritti, che non vi è violenza dispotica, la quale possa sconcare o togliere. E confidiamo nella supreme equità del presidente, che anche ieri colse un'occasione opportuna per rinnovare la dichiarazione ch'ei si sostiva un magistrato, investito della fiducia di tutta la Camera, sopra e fuori dei partiti. Con un moderatore siffatto dei dattimenti parlamentari, almeno la libertà della tribuna, giova sperarlo, rimarrà illesa.

Una lettera del senatore Arrivabene

Il veneerando senatore Arrivabene si indigna che uomini, i quali s'initiano democratici per eccellenza, vorranno a cosi viete armi o imitino i più abbietti despotismi. Il patriottico vecchio ha ragione; ma a lui, così provato negli anni e nell'esperienze della pubblica cosa, non dove recar meraviglia che le violenze e le inquisizioni della demagogia rassomiglino a quelle del despotismo. E le tirannidi della piazza non sono meno spregevoli delle altre forme, e cercano giustificarsi coll'esiziale pretesto dell'interesse popolare. Noi, sovrati e dolenti che il medioevo risorga in nome del progresso, lasciamo la parola all'ottimo pubblicista. Ecco la sua lettera, che riproduciamo dalla *Gazzetta di Mantova*:

Mantova, 29 maggio.

On. sig. Direttore,

Sino dalla mia giovinezza io ho idolatrato la libertà vera e la vera uguaglianza sonora illuminazione ai di cuore, ne di religioni, perciò non ginia in casa mia tutte le persone che in gisdicano degne di stima e di affetto.

Non posso quindi nascondere il dolore che mi ha cagionato la lettura di una sorella, che ho sott'occhio, l'esecrazione contro un sociali religiosa, perchè si è mostrata indipendente nell'esercizio di un diritto politico.

Fino a pochi giorni fa, io credeva che il bene, un efficace progresso delle libertà e del principii liberali progredisse nei civile concorso umano avesse sopito nel più profondo odio i rei propositi del Medioevo, e che quindi ogni dissenso fra liberali, non soltanto giornale *La Voce del Delfore*, che vanta d'essere *liberale-democratico*, mi ha persuaso del contrario.

La democrazia vera non è il patrimonio d'un partito, ma bensì un fatto generale della moderna società, che si applica nel principii sommi di *libertà e d'uguaglianza*.

Quanto poi al vero *politico* date dal progresso, ognuno sa che esso è figlio del tempo e della esperienza, non può essere *un fatto assoluto*, ma bensì l'eco della forma odierna di grande raggiungimento di gl'ideali.

Accolgo, egregio signore, le espressioni alla più alta considerazione.

Devotissimo

Senatore GIOVANNI ARRIVABENE

Fra cons. dell'Assoc. Costituz. di Mantova.

Lettere da Napoli

(Corrispondenza particolare dell'*Opinione*)

Napoli, 31 maggio.

Ricordereto che più volte avete fatto cenno di un processo a carico di un tale Esposito che assassinò il confidente di polizia Borrelli. Dopo l'indugio di molti mesi il giudizio ha avuto effetto fui, ed ora la Corte di Cassazione ha rinviato la causa alle Assise di Viterbo, perchè si è giustificato sospettato che la camorra non potrebbe lasciato liberi di giurati *sedentare*, quando l'assolvesse, ne condanna, vuole che abbia eseguito il crimine fatto di sangue per mandato della camorra.

Siamo dunque da capo a questa setta che ha ramificazioni in tutte le classi sociali, il quale ne rattieggio e salva in luce con le relazioni, le clientele, le protezioni, sotto cui si ripara. Ed ecco come avviene che abbia così levato il capo, da costringere la giustizia di Napoli a chiedere una giustizia di Napoli a chiedere una giustizia fuori della sua sfera. Ed ecco come avviene che dipinga ai lontani, e adesi nei, questo vasto centro dove sono le più grandi ricchezze e le più grandi miserie, e volessero, sperdere le tracce dell'antico male, e compiere oltre spesto di civiltà.

Ma ritorniamo. Ecco la ragione che ha impedito la sitssione di Napoli e di quasi tutte le nostre provincie.

Ora i giurati correnti di opinione abbiica non le vividono, nè le dividono al campo dei principii e delle nobili aspirazioni. Alla parti politiche si sono assise le clientele, e queste si sono allargate a modo che niuno si moderati difficile il trovare giurati.

Il meccanismo, i mezzi di questa clientela sono noti: s'incomincia dal Consiglio comunale al sale al Consiglio provinciale, e va più su e si diventa deputato provinciale, e poi si coglie le palma del trionfo e siamo deputato al Parlamento. Perchè poi, pervenute che si sia a così grande onore, si devesse rinunziare agli altri uffizi, da perchè tutti i doveri, nascenti e queste cennate di funzioni, non possono adeguarsi con zelo e con abilità, sia se l'un posto agli altri e viviamo i nostri amministrativi con uomini nuovi, con non energia, con idee nuove. Ma invenzione stessa appunto ci ha dato la chiave di tutti i mali, perchè Pene è male e forza per libero l'altro e per l'autorità e le funzioni di stanno e sono

al sacro, un diritto che esalano pure ogni nauseabondezza di umanità) le procurerà nel paese grandissima influenza politica e commerciale.

E ben ciò succede il disputato Carvajal, il quale, in più sedute delle Cortes, ma specialmente in quella del novembre 1870, proruppero in queste parole: « Gl'interessi » spagnuoli nel Marocco sono contrari a » quelli dell'Inghilterra. Il Marocco è la » strada aperta della Provvidenza alla Spa- » gna per compiere la sua missione civi- » lizzatrice nel mondo. Il Marocco è per » che il prolungamento geografico ed elet- » trografico della nazione spagnuola... Noi » siamo chiamati a penetrare nel Marocco » non colla forza, non colle violenze delle » armi, ma bensì coll'influenza costante e » dell'esercizio delle proprie consuetudini. La » politica dell'attuale gabinetto spagnuolo de- » ttiene dalla protezione e ma politica di » conquista e di dobiezione umiliante per » la nazione. Nol al dispiegamo a perdere » il diritto di protezione sui sudditi marac- » chini che si declinano ai lavori agricoli » al servizio dei nostri connazionali. Ed in » tal modo talvolume il nostro commercio » mentre l'Inghilterra, per mezzo dell'oro e » verso alle protezioni, protegge interi vil- » laggi per mezzo dei suoi sudditi e delle » sierre ne rappresentanza, governa e » ostenitori fondi! Protenderemo in sif- » fatta guisa di continuare ad stirarci la » simpatia delle tribù Kabile, che per lo » addietro ci si mostrarono tanto favorevoli, » facendoci vedere doboli davanti ad un go- » verno barbaro ed immorale? Potremo » forse allargare i nostri traffici, annen- » tare la nostra influenza, incoraggiare co- » loro che si restano fedeli? » E queste, e ragionando, l'orature adimostrava la necessità della protezione, non per *soltenere sudditi ed loro naturale sovrano*, ma per *estendere* chevabbe di dare a credere il rappresentante d'Inghilterra in Tangeri per la nazioni ed assicurare le protezioni, ed a questo fine provocate dal ministro d'Inghilterra e si sia recita per suo consiglio la città di Mazdini come sede della medesima.

Ora in maggior parte dei plenipotenziari chiamati a discutere sulla viziale questione, è nuova affatto all'argomento. Il governo di Madrid siamo che non possono piede in vita loro nel corso d'Orienta si aprirà grandissimo che conoscano per poterli trattare, interessi di tanta importanza, quali sono i quali che possono condurre alla soppressione o del menomamente della protezione? Comunque sia, noi la stesso governo che è il Marocco? Hanno essi subito delle vessazioni? Hanno inoltre mente si vanno commettendo, dell' ingiustizia, della rapacità de' proposti all' amministrazione e ragione di cercare con la nazione contro gli abusi, l'eccidio del quali, come sta scritto nel Corano, non fa contro la coscienza di musulmano, e di leggere sotto la sanzione penale? Sono essi interessati dei fanatismo delle popolazioni dell'Interno a sentire tutto ciò che ha rapporto di civiltà e di commercio? Conoscono essi la mancanza assoluta di sicurezza non solo pei nazionali ma pei viandanti e persino pei ministri stessi di potta molti dei quali sono barbaramente trucidati nel compiere la loro missione? Dopo ciò si avrà il coraggio di rimunziare d'un tratto ad un diritto naturalissimo, riconosciuto ed abbondonare alla vendetta ed al fanatismo religioso gli innocenti protetti?

No si vuoga a dire in proposito l'esempio della Turchia, giacchè si potrebbe rispondere che in quell'impero le potenze rimangiarono alla protezione solo quando fu compiutamente l'Istituzioni Municipali, e ordinamenti instituiti i tribunali misti. Mentre quest'ultimo che per le speciali condizioni del Marocco difficilmente si potrebbero ottenere senzaesso ai pericolo effettuare.

Vediamo adesso i rappresentanti alla conferenza di Madrid gli inconvenienti ed i pericoli che possono nascere coll'abolire le protezioni; vedremo con obbligare a porre in questione, e le decisioni loro siano nonl'cui ai diritti dell' umanità, della civiltà, del programma, sicchè i rappresentanti i quali per far scomparire gli abusi o regolare le protezioni un non si fanciano strumento della politica di una nazione che cerca conquistare la sua gli grande influenza in quelle regioni, di una nazione che inorgoglisce già a ristabilire, anzichè d'impedire gli abusi della schiavitù e del Mediterraneo sulla quale nessuno non abbia posto la mano. Nel confidiamo che il plenipotenziario Italiano alla conferenza ricorderà che l'Italia deve sostenere le persecuzioni e gli stessi orrori che si trovino, che esso deve opporsi per quanto può al ristabilimento dell'ordine d'cosi di un impero così vicino all'Europa e da che non può ancoriore che, come avviene con ecpito, una potenza dell'atlantico impori assolutamente la tutela di Mediterraneo.

E l'Italia che ha trafici in tutta la costa ad'Africa sul Mediterraneo, in Egitto, in Tunisia, in Algeria e sul Marocco, con lavori che gli fanno ottenere dalla sua operosità intelligenti e si opporrà a che venga tagliato dalle radici il commercio nazionale che già costituisce a diffonderci nell'interno mercè i negozianti e gli agenti consolari, *sudditi locali protetti*. L'Italia infine che promosse sempre la politica della libertà dei popoli non vorrà permettere che ricada sotto l'oppressione e le servitù dei governanti marocchini una parte di quei popoli che essa protesse al cristianesimo nella questione del riconoscimento della Romania, e che stava abbondonati quegli individui che da tanto tempo, collo nome della giustizia e dell'equità, volle tutelare all'ombra del suo vessillo.

ROMANO.

I fatti di Bari

(Corrispondenza particolare dell'Opinione)

Bari, 29 maggio.

Il prefetto Canevaro è ritornato a noi, all'insaputa di tutti, ed ha iniziati. Vero fo il pomeridiano suo dei processi della Prefettura a Bari, e dandosi l'aria di antico e passeggio, oltrepassato il Corso, mi la una carrozza di piazza e corso d'Italia alla stazione. Giunto che sia andato a Napoli e che non tornerà più, e tornerà per far la valigia. E certo che la sua presenza qui si è fatta incompatibile. Non vi è un solo galantuomo, ed il popolo ne è testimonio, che si permetta di sobbarlo. Egli è precipitato nella più completa disistima. Qui non si parla che pane accendigendi il Santo, prefetto di Salerno, o il Colonnel, prefetto di Catanzaro.

Intanto esamina la prescrizione. Si parla di promissi in matrimonii nel personale impiegatizio, acquisto nell'ordine di interessi amministrativi. Ed in ragione di temere delle rappresentate, perchè il signor Nisio, assessore a Molfetta, è sotto il peso grave ciale di 8 di pro-ministro della pubblica fi ziazione; anzi qui il vero ministro irresponsabile è lui.

Che volete che sappia l'onorevole ministro De Sanctis della provincia di Bari, mentre vi si sta sotto continuamente la uno dei sottogi, *col voto dei moderati?!..*

L'autorità giudiziaria ha messo in libertà provvisoria quasi tutti gli arrestati per i fatti di domenica scorsa. La condotta dell'autorità giudiziaria è argomento di vivaci censure, e di più vivaci commenti, tanto più che non è oramai un mistero per nessuno che quella dimostrazione, organizzata dalla guardia municipale, fu permessa dalle autorità di pubblica sicurezza: tollerata in i modo indecente. Il prefetto lasciava fare, e si era chiuso in casa, come sorretto le persiane dei balconi, e permettera che della canaglia avvinazzata si sfogas e con sopra grida contro i galantuomini. Non fu l'autorità di pubblica sicurezza, che fece sono fuire quella gazzarra; fu l'autorità militare, e specialmente il tenente colonnello comandante la divisione, il quale, ordinò ai carabinieri di seguire quella folla di ubriachi e di ladroni. Una dimostrazione della cittadinanza si recò il giorno dopo a ringraziare l'egregio generale Cardella della nostra intera esultanza.

Non si dubita che il Masnari opterà per Bari. Al cogni modo, ma è senza importanza che si segnita la candidatura del nostro illustre concittadino. Qui gli avversari, col proflto ed il consigliere delegato alla testa, sudavano dicendo che il Masnari avrebbe contro di Spalato, che anzi il Canevaro consigliava i moderati a ritirarsi dalla lotta di Bari, promettendo in cambio quelli di altrove, specialmente di Gioia e di Minervino, dove furono eletti il Miceli e il De Sanctis. Noi riteniamo adeguatamente l'indegno proposito, che meconobbero un volgare tranello. E stravincemmo non ciera discorde voti di maggioranza. La vittoria di Bari è quella che avrà maggior significato nelle elezioni generali del 1880. Essa ha sollevato la parte sana della nostra città e Puglia, ed in tutte le provincie napolitano, ed è per l'onesta cittadinanza di Bari area di esercizio e ragione di coraggio per tutte le bendetti al portarebbe, se il Masnari non optasse per Bari. Per lui si farà quanto si può per d'uomo, di quelle, come sempre, non mancherà, ne siamo certi.

Personale giudiziario

Il *Bollettino* del ministero della giustizia pubblica numerosi disposizioni sul personale giudiziario, fra le quali ricordiamo le seguenti:

Con regi decreti del 30 maggio 1880:

Santini cav. Gaudenzio, consigliere della Corte d'appello di Torino, è trasmutato a Messina.

De Marchi cav. Benedetto, consigliere della Corte d'appello di Casale, è trasmutato a Piacenza.

Perrari cav. Giuseppe, presidente del tribunale civile e correzionale di Iesi, è nominato consigliere della Corte d'appello di Casale, con l'annue stipendio di lire 6000.

A Pisani cav. Leopoldo, giudice di Tribunale civile e correzionale, Alessandria e ripiena con regio decreto 24 agosto p. p., è conferito il grado e titolo onorifico di presidente di Tribunale civile e correzionale.

Villa Capozzi Luigi, giudice di Tribunale civile e correzionale in Napoli, è insignito dell'istruzione del processo pel quale presso lo stesso tribunale, con l'annua indennità di lire 400.

Notizie dell'esercito e della marina

Leggiamo nell'*Italia militare*:

Una corrispondenza inviata da Roma al *Corriere italiano* reca a ripeuti che dal Ministero di Torino, accenna a fatti assai gravi contrari alla disciplina, che sarebbero avvenuti nel 31.o reggimento fanteria e nel 2.o reggimento bersaglieri, ambedue di stanza a Casale.

Evidentemente questa notizia hanno origine dal fatto deplorevole che avvenne domenica 16 sera il quale trovavasi detenuto nel carcere militare provvisorio stabilito nel Castel Sant'Angelo, del quale fatto dovettero naturalmente occuparsi le autorità militari.

Sembrando pertanto in modo assoluto le false notizie contenute nella corrispondenza del Corriere, non permettono a meno di deplorare che esso vengano accolte facilmente nei giornali.

— Il R. cacciatorpediniere Vercese è giunto il 29 corr. a Venezia, ove sarà quanto prima posto in istato di disponibilità.

Il R. cacciatorpediniere Partenope è partito questo mane da Taranto.

Il R. piroscafo *Maurizio* partirà di dimane a Spezia il 1.o giugno.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 1° giugno
(2a della Sessione)

Presidenza del presidente **Farini**.

La seduta è aperta a ore 2 10

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente.

ALTESE e PETRUCCELLI prestano giuramento.

BERTAGNOLLI, RIPOSATO e GILLIERI dichiarano che se fossero stati ieri presenti alla votazione nominale avrebbero votato pel sì.

Il processo verbale è approvato.

PUGLIA presenta il risultato della votazione di ballottaggio per la Commissione del bilancio, e dichiara eletti gli on. Melchiorre, Mezzanotte, Ricotti, Corbetta, Lualdi, Lualdi.

Per la Commissione di vigilanza sulla Cassa dei depositi e prestiti furono eletti gli on. Luzi, Pissino Agostino e Sineo.

Per i decreti registrati con riserva dalla Corte dei conti gli on. Vetta, Corio, Nasi, Pace, Paternostro, Reggio.

Per la Commissione di vigilanza sul debito pubblico: gli on. Di Biasio e Favale.

Per i reconcenti amministrativi: gli on. Arnulfi, Billia, Cordova, Micheli, Serena, Pistino Fabrizio.

PANATTONI raccomanda l'urgenza per il disegno di legge, già presentato, per l'ordinamento e ordinazione dell'amministrazione del patrimonio ecclesiastico.

(L'urgenza è ammessa).

CANTONI (*ministro d'agricoltura e commercio*) presenta i seguenti disegni di legge:

Per opere straordinarie concernenti la riconstituzione di un fabbricato demaniale;

Per permuta dei terreni fluviali della legge 1871 in ordine ai beni incolti ed inselvatichiti dei comuni;

Per l'abolizione dei diritti di vacazione nelle provincie venete;

Per disposizioni sull'esercizio della caccia;

Per proroga per dei termini accordati dalla legge 30 dicembre 1877 ai terreni ex-adempriviti in Sardegna;

Per proroga dei termini della legge sui canali demaniali.

Chiede l'urgenza, che è ammessa, per disegni di legge sui magazzini generali, sulla tassa relativa alle proroghe dei termini delle leggi del 1874 e 1877 sulla vendita dei beni incolti dei comuni e sui beni ex-adempriviti. L'urgenza pel progetto sui magazzini generali è appoggiata dall'onorevole Pedrosi.

CAVALLETTO chiede l'urgenza pel disegno di legge per l'abolizione dei diritti di vigavino.

CAVALLINI chiede l'urgenza pel disegno di legge per l'ordinamento del servizio postelegrafico di Roma e soppressione della Convenzione del consorzio con l'appaltatore Sebastiano Silvestrelli.

PUGLIA annunzia una interpellanza del l'on. Bonfadini al ministro dell'interno sull'ingerenza del prefetto di Avellino nelle elezioni.

DEPRETIS (*ministro*) si dichiarerà domani in quale epoca intenda rispondere.

Rimangono giovedì ad una interrogazione dell'on. Bizzarro.

Dirà domani quando intenda rispondere ad una interrogazione dell'onor. Spaventa sull'ordine cavalleresco della Santissima Annunziata.

PUGLIA legge una lettera degli on. Mazzoleni, Cichetta, Ricotti e Lunzati colla quale dichiarano di non poter accettare l'elezione di membri della Commissione generale del bilancio.

Questa dimissioni sono state accettate domani si procederà alla nomina di quattro membri della Commissione.

PRES. La Commissione generale del bilancio avrà convocata dopo l'elezione e la nomina dei commissari.

PRES. annunzia una interpellanza del l'on. Grippi sulla ingerenza indebita di autorità nelle elezioni del 16 e 23 maggio.

DEPRETIS pronuncia il discorso per la quale sarà convocata dopo l'elezione e la nomina dei commissari.

PRES. annunzia una interpellanza di Pav

l'omicida. Infatti fu trovato e sequestrato in data cena un fucile ad una canna scoricat- di recente e ricercato quindi da R. R. che dunque confessò di esser egli il reo dell'omicidio.

Il Congresso degli scrittenti.

— La *Gazzetta d'Italia* scrive:

Al telegramma col quale il presidente del Congresso degli scrittenti, on. Fazzi, annunciava che la città di Torino era stata per acclamazione scelta per sede nel 1883 del secondo Congresso degli scrittenti italiani, veniva fatta la seguente risposta:

« Cav. Nasi — Firenze.

« Associazioni patriottica Firenze acclamando nuovo Congresso Alpi, Torino ringrazia vivamente V. S. ed appoggi congregandi per insigne opera fraternizzo.

« Pel sindaco assente « MALVANO assessore. »

Concerti in libertà provvisoria.

— Leggiamo nella *Gazzetta dell'Emilia*:

Già da tre giorni l'esterrefatta guardiaria aveva spiegato mandato di cattura contro il signor prof. Cenerini, ma sappiamo che egli la attende in libertà provvisoria verso cauzione.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 31 maggio contiene:

1. R. decreto 14 aprile che stipe in corpo morale l'opera pia istituita dal fu G. B. Agostini in Roma.

2. R. decreto 9 maggio, che dichiara aperta nei rapporti del dazio di consumo il comune di Piraì (Palermo).

3. R. decreto 9 maggio che dichiara aperta nei rapporti del dazio di consumo il comune di Nicosia (Catania).

4. R. decreto 10 maggio che autorizza la *Fondiaria*, società in Firenze.

5. R. decreto 29 maggio che approva la modificazione di un articolo dello Statuto della pro'etta *Società fondiaria*.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i due seguenti avvisi del ministero degli affari esteri:

« S. A. il bey di Tunisi, con decreto in data 10 corrente, immediatamente posto in vigore, ha disposto di ridurre da 10 lire a 10 piastre il quintale il diritto di esportazione dell'olio dalla Reggenza.

« Questa misura avrà, per ora, una durata limitata a tutto il mese di ottobre del 1881, »

« La Sublime Porta ha recentemente deliberato di togliere la franchigia doganale accordata ai cereali ed alle farine importate nel vilayet di Tripoli di Barberia, riguardo al quale la misura che positiva la esportazione dei grani da quella provincia. »

NOTIZIE ULTIME

Camera dei deputati

Dopo la proclamazione del risultato del ballottaggio di ieri, i nostri concorrenti amici Mauro Macchi, Corbetta, Lacchetti e Ricotti, eletti membri della Commissione generale del bilancio, dichiarano, colla seguente lettera all'on. presidente, di non poter accettare quell'ufficio:

« Eccellenza,

« Il desiderio di credono nella doverosa necessità di rinunziare all'ufficio di membri della Commissione del bilancio e la pregano di presentare la loro dimissione alla Camera.

« Essi sarebbero grati all' E. V., se volesse contemporaneamente esprimere alla Camera, i loro ringraziamenti per l'onore, che loro fu fatto.

« Colla più alta considerazione,

« Devotissimi: *Corbetta, Lacchetti, Mauro Macchi, Ricotti.* »

La Camera prese atto delle dimissioni e procederà alla nomina di altri quattro commissari del bilancio.

La Camera compì oggi l'elezione dei commissari di sorveglianza sulla amministrazione del Fondo pel culto, della Cassa militare e della Giunta dell'asse ecclesiastico.

L'assemblea convalidò poi le elezioni, non contestate e trovate regolari dalla Giunta, della quale riferì Solidati Tedesco. La convalidazione non regiudica il diritto della Camera di fare decadere dal mandato l'eletto che si trovasse in condizioni d'ineleggibilità. In questo senso fu votato l'ordine del giorno puro e semplice dell'on. Tantalo-Crosi sulla mozione presentata in seguito alle osservazioni di ieri dell'on. Nicotera e di altri deputati.

Interpellanza ed interrogazioni

Uno, presidente diede oggi comunicazione alla Camera d'una interpellanza dell'on. Crispi al presidente del Consiglio dei ministri sulle ingerenze indebite e le pressioni governative nelle elezioni del 16 e del 23 maggio.

Il presidente del Consiglio non era presente e il ministro dell'interno dichiarò che avrebbe comunicato quella interpellanza al capo del gabinetto.

Fu pure annunziata oggi una interrogazione dell'on. Bonato al ministro dell'interno sulle indebite ingerenze del prefetto di Avellino nelle elezioni. Sarà svolta in altra seduta da Bonato.

Le opzioni dei deputati

Abbiamo ricevuto da qualche collegio domande relative alle opzioni dei deputati eletti in vari collegi.

Alcuni credono che l'opzione debba essere dichiarata dopo la proclamazione della elezioni. Invece l'opzione si dichiara dopo le convalidazioni.

Stimiamo opportuno riprodurre l'articolo 101 della legge elettorale vigente:

« Il deputato eletto da vari collegi elettorali sarà tenuto di dichiarare alla Camera, tre otto giorni dopo che esso avrà riconosciuto valide le elezioni, quale sia il collegio di cui esso intenda di assumere la rappresentanza.

« In difetto di opzione in questo termine, la Camera procederà per estrazione a sorte alla designazione del collegio che dovrà eleggere un nuovo deputato.

Guerra o pace?

I nostri lettori ci perdoneranno se non riferiamo tutte le notizie che corrono intorno alla famosa riconciliazione della Sinistra. Ordinariamente il ballon d'essai non è pacifico, e meno che non la si voglia considerare come un mezzo per intimorire il nemico e costringerlo a capitolare.

D'altro canto, il *Diritto* manifesta la speranza di un accordo fra gli onorevoli Cairoli e Zanardelli. Noi ci contentiamo di far precisamente come di queste voci senza avere, per ora, alcuna protensione di voler chiarire nelle condizioni della Sinistra.

Elezioni convalidate

La Camera convalidò oggi le seguenti elezioni, contro le quali non furono reclami e che la Giunta trovò regolari:

Abbiategrasso — Musi Giuseppe.
Acquaviva delle Fonti — Nocito Pietro.
Adria — Pandolfato Angelo.
Ameno — Falconi Nicola.
Arezzo — Orazioli Salvatore.
Ariola — Cottin Costantino.
Alba — Coppino Michele.
Albenga — Berio Giuseppe.
Alessandria — Chiaves Alessandro.
Alghero — Giordano Giuseppe.
Altamura — Melodia Nicola.
Amalfi — Talani Diego.
Amato — De Rolland Giulio.
Angri — Cocozza Fabio.
Aosta — Filì Astolfone Ignazio.
Arbus — Mancini Pasquale.
Ascoli-Piceno — Ricci Francesco.
Avezzano — Lolli Emanuele.
Avigliana — Berti Domenico.
Bacia — Bertini Arturo.
Bagnara — Vollaro Savario.
Barletta — Rignì Augusto.
Basano — Agostinelli Carlo.
Belluno — Degiosi Donato.
Benevento — Capilongo Pasquale.
Bergamo — Suavata Silvio.
Bettola — Calestani Golezzo.
Biandrate — Berezzi Giuseppe.
Biella — Maurizio Tommaso.
Biella — Tromboo Pietro Paolo.
Bobbio — Mazza Pietro.
Bojano — Fazio Stefano.
Bologna 1.o collegio — Secchetti Gustavo.
Bologna, 2.o collegio — Ercolani Giuseppe.
Borghetto Lodigiano — Majocchi Achille.
Brego a Mozzano — Giovannini Giuseppe.
Bergomanese — Curioni Giovanni.
Bovino — Delogu Pietro — Bruno Luigi.
Borgo S. Donnino — Rondani Amo.
Borgo S. Lorenzo — Corsini Tommaso.
Bragolono — Lissi Luigi.
Bonorva — Aporti Piero.
Bra — Spantigati Federico.
Brano — Barbieri Pietro.
Brescia — Brunetti Francesco.
Brichcrasio — Geymet Carlo.
Brienza — Lacava Giuseppe.
Brindisi — Trinchera Francesco.
Brivio — Della Scnaglia Gia Luca.
Budrio — Fiocchi Odoardo.
Busto Arsizio — Loudi Ercole.
Cagli — Corvetto Giovanni.
Caiazzo — Pasilli Gaetano.
Calco Mentecatto — Sangiuliani Adolfo.
Calatafimi — Bertuna Giuseppe.
Calmiperna — Bellotti Bon Ardo Costanzo.
Caltanissetta — Tumminelli-Conti Agostino.
Camerino — Zenconi Giovanni.
Campobasso — Mascilli Luigi.
Capaccio — Alario Francesco.
Capriata d'Orba — Ferrari Carlo.
Carmagnola — Favale Casimiro.
Casto — Mangilli Antonio.
Castel Sant'Angelo — Rinaldi Giuseppe.
Colle Val d'Elsa — Berasconi Augusto.
Conversano — Lazzaro Giuseppe.
Corato — Minoli Luigi.
Fabriano — Mariotti Filippo.
Giulianova — Corelli Giuseppe.
Lodi — Lissoni Teodorico.
Locodovia — De Sanctis Francesco.
Macerata — Lucgiani Guglielmo.
Manfredonia — Pepe Matteo.
Manoppello — Bajocco Agostino.
Marsala — Damiani Adolfo.
Martinengo — Cagnola Giambattista.
Massa-Carrara — Fabbricotti Giuseppe.
Matera — Corvaio Salvatore.
Melfi — Fortunato Giustino.
Molfio di Porto Salvo — Pistino Agostino.
Menaggio — Polli Achille.
Mercato San Severino — Farina Nicola.
Canti Margherita Pompeo.
Mirano — Manfrognato-Fenaro Isacco.
Modena 1.o collegio — Fabrizi Nicola.
Modena — Tedeschi Michele.
Mondovì — Delvecchio Pietro.
Monreale — Inghilleri Calcedonio.
Montagnana — Chiesgia Luigi.
Montalcino — Chigi Benavesture.
Montebellina — Gritti Francesco.
Montecchio — Spallotti Vincenzo.
Montepulciano — Lvonhini Odoardo
Montevarchi — Martini Giovanni Batt.
Monza — Gorla Francesco.
Morcone — Colonnati Luigi.
Napoli, 4.o collegio — Billi Pasquale.
Id. 8.o id. — Carrelli Carlo.
Id. 9.o id. — Della Rocca Glov.
Id. 10.o id. — Capo Marcello.
Id. 11.o id. — Vastarini - Cresi Alfonso.
Id. 12.o id. — Fusco Salvatore.
Nissatro — D'Ippolito Gesare.
Nola — Cosenza Gaspare.
Noto — Nicolaci di Villadorata Ottavio.
Novara — Ricotti Cesare.
Nocciolo — Salerio Francesco.
Padova, 1.o collegio — Piccioli Francesco.
Padova, 2.o collegio — Emo Capodilista Antonio.
Palermo, 2.o collegio — Indelicato Mariano.
Palmanova — Fabris Nicolò.
Parma, 1.o collegio — Caraguani Alfonso.
Parma, 2.o collegio — Cocconi Pietro.
Partinico — Di San Giuseppe Emanuele.
Pavia — Calvoli Benedetto.
Pesaro — De Cesaris Antonio.
Perugia, 2.o collegio — Faina Zefferino.
Pesaro — Finzi Giuseppe.
Petralia Sopr.na — Di Pisa Antonio.
Pietrasanta — Pardini Gaetani Roberto.
Pieve di Cadore — Rizzardi di Luigi.
Spilimbergo — Simoni Giovanni Battista.
Pistoia — Alfieri Pompeo.
Lecco — Merelli Mario.
Oleggio — Morisi Michele.
Orsinieo — Parpaglia Salvatore.
Ozieglio — Bucelli Bartolomeo.
Ostiglia — D'Arco Antonio.
Oderzo — Lorenzi Luigi.
Orvieto — Faina Eugenio
Orzinovi — Melchiorre Nicolò.
Pantella — Cassinelli Leopoldo.
Pinerolo — Davico Giorgio.
Piove — Rosanin Jacor Leone.
Potenza, 1.o collegio — Martelli-Bolognini Ippolito.
Id. 2.o id. — Canisi Giovanni.
Pratichetta — Recchia Scipione.
Prizzo Mirteto — Amicali Michele.
Pontenuovo — Serristori Alfredo.
Pontecorvo — Pompei Angelo.
Pontedemo — Argenti Giovanni.
Pontedera — Tonarelli Giuseppe.
Pontremoli — Quartieri Nicola.
Popoli — Capoui Gisiti Benedetto.
Pordenone — Pepadopoli Nicola.
Portogruaro — Giacomelli Nicola.
Potenza — Branca Ascanio.
Prato — Carelli Giovanni.
Prizzi — Torterici Francesco.
Ravenna, 1.o collegio — Baccarini Alfredo.
Id. 2.o id. — Farini Domenico.
Rho — Borromeo Emanuele.
Ricti — Sabatini-Filiani Luigi.
San Giovanni in Persiceto — Galeotti Alessandro.
Sanluli — Morazio Annibale.
Sanguine — De Witt Antonio
Serra San Bruno — Chinzari Bruno.
Silvano — Adolfo Giuseppe Andrea.
Stradella — Depretis Agostino.
Teramo — Costantino Settimio.
Torino 2.o collegio — Pernati Filiberto.
Id. 4.o id. — Maffei Alberto.
Valdagno — Marzotto Gaetano.
Valenza — Cantoni Pietro.
Valle della Lucania — De Domlanis Teodoro.
Varallo — Peruzzi Costantino
Varese — Bizzozero Giacomo.
Vasto — La Capra Sabatti Nicola.
Vercelli — Guala Luigi.
Vergato — Luigi Cesare.
Verolanuova — Gorio Carlo.
Verona, 2.o collegio — Della Lapsolo.
Verrès — Compans di Brichanteau Carlo.
Vinzaga — Lioy Paolo.
Vigevano — Della Croce Luigi.
Vigone — Di Balma Luigi.
Villadotti — Martinetti Giuseppe.
Villanova d'Asti — Villa Tommaso.
Vimercate — Visconti Luigi.
Vitorbo — Arbib Edoardo.
Vittorio — Cappelli Orazia Emilio.
Voghera — Morelli Francesco.
Gerace — Misory Luigi Raffaele.
Giarre — Cordova Vincenzo.
Gioia — Miceli Luigi.
Girgenti — La Porta Luigi.
Gonzaga — Fabrizi Silvestro.
Chiaromonte — Sola Nicola.
Città di Castello — Dari Colombino.
Cividale — Nardini Candiano.
Chiavavalle — Mecchini Liborio.
Chiavari — Sanguineti Giovanni Antonio.
Pace — Serafini Domenico.
Sciacca — Frisina Saverio.
San Vito — Cavaliere Alberto.
Scalgalla — Sarti Francesco.
Sesto — De Sanctis Francesco.
Gimma — Dell'Angelo Leonardo.
Gaviato — Adamoli Giulio.
Gallarate — Bianchi Giulio Carlo
Gorgonzola — Robecchi Giuseppe.
Fasana — Osai Tommaso.
Castelnuovo di Garfagnana — Fabrici Paolo.
Catania, 2.o collegio — Carnazza Giuseppe.
Castrovillari — Pace Vincenzo.
Castelnuovo nei Monti — Busetti Gian Lorenzo.
Catanzaro — Grimaldi Bernardino.
Castelmaggiore — Berti Ludovico.
Cassano all'Ionio — Caldidano Luigi.
Castel San Giovanni — Ferraris Nepomuceno.
Cassino — Visconti Alfonso.
Esta — Tozzoni G. Battista.
Georgoni — Arnulfi Teodoro.
Cuneo — Riberi Spirito.
Cuneo — Sappa Cav. Luigi.
Casal Monferrato — Lanza Giovanni.
Casalmaggiore — Arini Enrico.
Cortemiona — Cavalletti Felice.
Cremona — Vacchelli Pietro.
Cosmo — Solla Quintino.
Corigliano Calabro — Sprovieri Francesco.
Corleto Perticara — La Cava Pietro.
Ovaglio — Ercole Paolo.
Isola della Scala — Turolla Gio. Battista.
Isili — Ghiani Mameli Pietro.
Iseo — Zanardelli Giuseppe.
Imola — Codronchi Giovanni.
Cosma — Saledini Saladino.
Cava — Badoglio Giuseppe.
Cherasco — Veyra Carlo.
Como, 1.o collegio — Giudici Vittorio.
Conegliano — Bonghi Ruggero.
Cona, 2.o collegio — Corbetta Eugenio.
Giacomo — Roncalli Antonio.
Codogno — Dezza Giuseppe.
San Severino Marche — Pericoli Giuseppe.
Battista.
Savona — Sanelli Paolo.
Savigliano — Serristori Casimiro.
Sant'Arcangelo Romagna — Berti Ferdinando.
San Benedetto del Tronto — Balleni Emilio.
San Demetrio nei Vestini — Cappelli Raffaello.
San Miniato — Sonnino Giorgio.
San Remo — Biancheri Giuseppe.
Sarzana — Civitella Vigodarzere Giuseppe.
Civè — Colombini Camillo.
Silvano — Di Revel Ignazio.
Chieti — Mezzanotte Emilio.
Chiari — Maggi Berardo.
Ferrara, 1.o collegio — Martinelli Giovanni.
Sirmone — Greco Casula Luigi.
Soresina — Genala Francesco.
Sorrento — Ruggiero Mariano.
Castellamare di Stabia — Sorrentino Tommaso.
Cefalù — Botta Nicola.
Caserta — Di San Donato Gennaro.
Donadeonda — Malaria Francesco.
Drosero — Riberi Antonio.
Ferrara, 2.o collegio — Cattelli Giovanni.
Firenze, 1.o collegio — Peruzzi Ubaldino.
Id. 2.o id. — Rizzoli Bettino.
Id. 3.o id. — Rastelli Gius.
Id. 4.o id. — Meri Adriano.
Foggia — Serra Tito.
Frosinone — Lucci Salvatore.
Fuligno — Ruspoli Emanuele.
Ivrea — Cornaschi Germano.
Lanciano — Mezzi Mauro Paolo.
Langhirano — Bonati Alessandro.
Lari — Panattoni Carlo.
Lagonegro — Lacava Antonio.
Longo — Lucchini Giovanni.
Lesano — Cucculisi Marcello.
Lamezia — Lenzi Giuseppe.
Lese — Lucela Giovanni.
Lodi — Cagnola Francesco.
Lucca — Mordini Antonio.
Leggeno — Minghetti Marco.
Lanusei — Cocco-Ortu Francesco.
Larino — Di Pietro Giuseppe.
Lugo — Bonvicini Eugenio.
Milano, 3.o collegio — Corenati Cesare.
Id. 5.o id. — Pisaneni Luigi.
Palermo, 3.o collegio — Morena Giovanni Battista.
Paterno — Della Favara Ugo Pietro.
Rogliano Calabro — Morelli Egisto.
Reggio Emilia — Fornaciari Giuseppe.
Rimini — Bonetti Luigi.
Roma, 1.o collegio — Garibaldi Giuseppe.
Id. 4.o id. — Lorenzini Augusto.
Id. 5.o id. — Pissoni Luigi.
Rocca San Casciano — Monzani Cirillo.
Regalbuto — Tenerelli Francesco.
Reggio Calabria — Plutino Fabrizio.
Rema, 3.o collegio — Bancelli Guido.
Rovigo — Sani Giacomo.
Rossano — Mollo Alessandro.
Sondrio — Cicconi Francesco.
Tortona — Lenzi Carlo.
Torino, 1.o collegio — Fortuni Camillo.
Id. 3.o id. — Nervo Luigi.
Tolone — Colinoni Guerino.
Torviglio — Ruggeri Gius. Batt.
Trevisa — Giacomelli Angelo.
Toggiano — Petrucculli della Gattina Ferdinando.
Tolentino — Savini Modesto.
Termini Imerese — Salomi-Oddo Giuseppe.
Terni — Masserucci Aleeo.
Terchiara — Mariotti Pietro.
Udine — Billia Giovanni Battista.
Urbino — Di Carpegna Guido.
Zogno — Cucchi Luigi.
Zupoli — Cavalli Ludovico.
Acireale — Romeo Giovanni Battista.
Albano — Sforza Cesarini Francesco.
Amorosi — Sola Augusto.
Asola — Folcieri Giovanni.
Cagliari — Fara Gavino.
Calvi — Vigna Carlo.
Caprino — Pisoinelli Ercole.
Cocozzo — Berardi Filippo
Cervignano — Mandelli Claudio.
Crescentino — Bertoli-Viale.
Desio — Mocco Arcesi.
Erba — Herzaglia Giuseppe.
Livorno 2.o collegio — Rein Benedetto.
Molfetta — Samarelli Mauro.
Mondolfo — Ciacci Domenico.
Osimo — Giuseppe Briganti-Bellini.
Osieri — Ferracchi Nicolò.
Pallanza — Imperatori Gioacchino.
Pavullo — Bortolussi Giovanni.
Pesaro'o — Mori Giuseppe.
Sala Consilina — Pessolano Gaeta.
Salerno — Giovanni Nicotera.
Salusso — Saluzzo Cesare.
San Daniele — Giuseppe Solimbergo.
Sanzari — Gavino Scro.
Serradifalco — Riola Vincenzo.
Siena — Mussi Stanislao.
Spoleto — Massari Giuseppe.
Tolmezzo — Giuseppe Di Lenna.
Treguni — Speciali Ruggero.
Tregnago — Francesco Campostrini.
Trescore — Alessio Ruardo.
Trisarina — Cerqui Francesco.
Trieste — Antonio Panzera.
Voltri — Mameli Nicolò.

Le elezioni sono convalidate salvo i casi di incompatibilità precedentemente conosciuti all'atto della convalidazione.

La filossera

Ieri all'una pomeridiana si è radunata la Commissione consultiva per i provvedimenti da prendersi contro la filossera, in una delle sale del ministero di agricoltura, sotto la presidenza del prof. Cornalia. Erano presenti i signori membri senatore Torelli, cav. Leopoldo, prof. Costa, sig. Jacobini, prof. Rinaldi, prof. Ercole, il comm. Miraglia, professore Passerini, prof. Mocenigo, prof. Pedicino, il cav. Cottera, Fon. Griffini e il dott. Franceschini, delegato governativo Lessorino per la provincia di Milano.

Il comm. Miraglia ha fatto una esposizione di tutto ciò che era stato operato dall'amministrazione dopo l'adunanza della scorsa generale sia riguardo ai fondieri d'infezione scoperti nello scorso anno, sia a quelli scoperti nel 1880, sia rispetto al servizio di vigilanza e ad altri argomenti, ed ha indicati i nuovi problemi che si sono presentati con la scoperta della filossera in Sicilia. Indi il prof. Mocenigo ha fatto una minuta esposizione dei procedimenti tenuti finora e la Commissione unanimemente ha fatto plauso alle disposizioni date ed al modello lodevole col quale furono dal dettare. Mezzano eseguite. Indi il dottor Franceschini dava particolareggiate informazioni intorno ai lavori effettuati ad Agrato nel vigneto sommerso in seguito a che la Commissione approvava una proposta fatta dal socio. Miraglia rispetto alle ispezioni, ed osservando, a lavori da fare nel vigneto stesso.

CORRISPONDENZA TELEGRAFICA dell' *OPINIONE*

Napoli, 1° giugno. — Il Comitato americano riunitosi ieri nominò per accelerazione a suo presidente il senatore Tommasi.

— Oggi S. M. la Regina si è recata a passeggio. La sua gariezza è finalmente sabato.

— L'Associazione costituzionale sarà convocata subito per decidere intorno alle dimissioni date dal Consiglio direttivo.

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 31. — Il Senato approvò la proposta di Bargnes tendente a stabilire la eguaglianza dei diplomi delle Facoltà dello Stato e delle Facoltà libere, con una insignificante modificazione.

Il nuovo reggente del ministero della giustizia comunicò oggi alla Commissione parlamentare incaricata di esaminare la inamovibilità della magistratura per un anno. Credette di un mese fra il ministero e la Commissione su questa materia.

Kroehlin, cognato di Andrieux, indirizzò una provocazione a Rochefort, in causa di un passo della lettera di Rochefort nella quale si riguardava. Un duello è probabile.

Londra, 31. — Camera dei comuni. — Fowler annunzia un'interpellanza nella leggi del matrimonio.

Dillni, rispondendo ad Arnold, disse che il governo non ha l'intenzione di riammettere trattative intavolate fra la Porsia e il gabinetto precedente riguardo al Herat, la quale non produrrebbero risultato pratico, e soggiunge che il governo desidererebbe di vedere Herat a i suoi dintorni sotto una amministrazione più proficua e stabile.

Parigi, 31. — Un dispaccio della Lorgazione del Chili dice che tutte l'esercito peruviano fu sconfitto e ritirasi dai chilani.

Praga, 31. — L'imperatore è arrivato questa mattina, e fu ricevuto alla stazione da sua fidia numerosa, con grande entusiasmo. La città è imbandierata. S. M. discese al palazzo imperiale, ove ricevette il clero, la nobiltà, le autorità e molte deputazioni.

Londra, 1. — Il *Morning Post* dice che la Germania spedì a Hong-Kong la corvetta *Freya* per aumentare la squadra nella Cina.

Le Gazzette annunzia che l'insurrezione nel distretto di Bogadi è allarmante e che le tribù domandano la loro autonomia sotto la protezione dell'Inghilterra.

Lo stesso giornale dice che la Turchia e la Grecia non parteciperanno alla conferenza di Berlino, ma che i loro delegati assisteranno alle sedute delle Commissioni.

Washington, 31. — Il Senato approvò la nomina in console alla Spezia di Frederick Fraya tratti colla Francia, l'Italia, la Spagna e l'Austria, per favorire l'importazione del tabacco americano in questi paesi.

ULTIMI DISPACCI

Genova, 1. — Il *Corriere mercantile* ha il seguente dispaccio da Valparaiso in data del 28 maggio: L'esercito chilano si è imbarcato. Tre giorni dopo un assalto combattimento, impossessandosi di 8 cannoni, e facendo un certo numero di prigionieri. Le truppe che imbarcano si sono messe in marcia sopra Arica.

Bombay, 1. — È partito oggi per Napoli il postale *India* della Società Rubattino.

Chicago, 31. — Il Comitato nazionale repubblicano nella seduta approvava una mozione che abolisce il sistema secondo il quale ogni Delegazione deve votare come una unità nella Convenzione di Chicago. Cameron, presidente del Comitato, si era opposto alla discussione di questa mozione.

New-York, 31. — Distaccamenti delegati presentarono un documento col quale rifiutano di votare per la candidatura di Grant alla presidenza. Il senatore Edmunds annunzia una lettera, colla quale rifiuta assolutamente di accettare la candidatura alla presidenza.

Vienna, 1. — La *Correspondenza politica* da Cettigne:

Vi sono molte discordie fra gli albanesi di Dri.

I discordi dicono che sono stati spediti colla forza a Tuzi dalle autorità turche.

Berlino, 1. — La Commissione mandata oggi un lavoro a prorao del principe di Bismarck.

Bruxelles, 1. — Alla Senatoria, 37 membri dell' Opposizione proposero di deporre i mandati per procedere a nuove elezioni, ovvero la convocazione di una Costituente per deliberare sulla convenzione coll'Austria-Ungheria.

Questa proposta fu respinta come contraria alla Costituzione.

Ventinove deputati proposero d'inviare un indirizzo a Gladstone.

BORSE DI COMMERCIO

Roma	31	1
Rendita Italiana 5 0/0	91 85	92 10
Rendita Ital. ex. 1865-64	97 —	— —
Prestito Romano Blount	— —	90 99
Detto Rothschild	— —	— —
Detto Nazionale	— —	— —
Impresstito piccoli pezzi	— —	— —
Obbl. ecclesiastiche	— —	— —
Obbl. Beni Demaniali 6 0/0	— —	— —
Obbl. municipali di Roma	— —	— —
Banca Nazionale	— —	— —
Banca Romana	— —	— —
Banca Nazion. Toscana	— —	— —
Banca Generale	— —	634 50
Credito Mobiliare	— —	— —
Credito Fondiario	— —	495 —
Strade ferrate romane	— —	— —
San. Rom. Materiale e ferro	— —	— —
Anglo-Romana ill. a gas	708 —	— —
Esc. acque Pia ant. Marcia	— —	805 —
Obl. Alin It. P. Tosc.	— —	— —
Obbl. F. Ferr. s. an. 3 0/0	— —	— —

BORSE DI

Roma ed Roma

Roma, 1 giugno 1880.

Le disposizioni continuano favorevolissime, a anche questa mattina avemmo una lieve sensazionante ribasso. Aumentano e sostengo generale in la sera precedente. La Rendita scende a 94 40 e risale a 94 80 per chiudere 94 50 94 47 1/2 anche dopo l'apertura di Parigi invariata.

Fermissimo anche il contante da 92 15 a 92 10 Parigi invariata.

Inglesissimi casamo meno fermi i prestiti. Cattolico 97 65. Blount 90 90. Rothschild 102 25.

Il nuovo miglioramento in Banca Generale afforza il prezzo di 630 chiudere da 628 a 637 50 non affari sostanziali.

Le Azioni Acqua Marcia continuano anche esse il movimento di ripresa e vennero pagate 807 chiudere da 805 contante a 810.

Fermissimi tutti gli altri valori. Banca Nazionale 2780. Credito Mobiliare 953. Tabacchi 976. Meridionali 490.

Il fermo anche i cambi.

Francia 108 42 1/2.

Londra 27 44.

Napoleoni d'oro 21 97.

Parigi Chiuso 109 35.

Ore 6 pom. — La chiusura di Parigi ci reca un sensibile aumento nel nostro Consolidato accordato 80 30 cioè in aumento di 30 centesimi 807 chiudere da 805 contante a 810. Per la Rendita, e da 670 30 a 629 per le Generali.

	Mattina.	
Firenze	31	1
Rendita Italiana 5 0/0	92 —	92 10
Obbligazioni ecclesiastiche	97 50	97 85
Londra 3 mesi	27 44	27 44
Francia a vista	109 30	109 30ab
Imprestito Nazionale	— —	— —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Azioni Banca Nazionale	— —	— —
Strade ferr. meridionali	440 —	440 50in
Obbligazioni detto	— —	— —
Banca Toscana	— —	— —
Credito mobiliare	— —	953 50in
Azioni Fondiaria	— —	— —

Rendita italiana 5 0/0 godim. 1° gennaio 1880		
	31	1
	91 40	fin

Parigi (ore 3,5 p.)	31	1
Rendita franc. 3 0/0 amor.	86 85/	86 95
» 5 0/0	118 3/8	118 3/4
» 5 0/0	118 3/8	118 3/4
Rendita italiana 5 0/0	85 90	86 20
Obbligazioni ferroviarie	297 —	297 —
Oblig. ferr. V. E. (1863)	292 —	293 —
Obbligazioni romane	145 —	145 —
Obbligazioni lombarde	326 —	326 —
Obbligazioni romane	330 —	330 —
Londra a vista	25 31	25 31
Cambio sull'Italia	8 3/8	8 3/8
Consolidato inglese	99 7/16	99 3/16

Vienna	31	1
Mobiliare	276 80	277 40
Lombarde	80 80	80 70
Banca anglo-austriaca	136 10	136 80
Austriache	109 50	110 —
Banca nazionale	832 —	836 —
Napoleoni d'oro	9 36	9 37
Argento	100 —	100 —
Fiorini austriaci	2 44 50	2 44 50
Cambio sopra Londra	117 65	117 95
Nuovi fiorini	2 44 50	2 44 50
» in carta	78 85	78 47
Union-Bank	108 50	108 50
Sconto	20 80	20 80
Rendita austr. nuova (oro)	98 80	98 90
Rendita austriaca nuova	106 87	106 —

Berlino	31	1
Mobiliare	470 —	477 50
Austriache	476 50	475 50
Lombarde	145 —	145 —
Cambio su Londra (3 mesi)	20 31	20 31 1/2
Rendita italiana	84 50	84 50

Londra	31	1
Cons. inglese	98 1/8ex-coup.	98 3/8ex. —
Rendita ital.	84 3/4 a —	84 3/4 a —
Turche	17 7/8 a —	17 7/8 a —
Turco	10 7/8 a —	10 7/8 a —
Egizi, unvisi	70 1/8 a —	70 1/8 a —
Ottomane (71)	88 1/4 a —	87 3/4 a —
Argento fine	52 1/8 a —	52 1/8 a —

F. D'ARCAIS, Direttore
Rambaldo Giovanni, *Gerente.*

BAGNI al Lido Venezia *(Vedi avviso in 4ª pagina)*

AVVISO

Dovendo il comune di Brindisi, per la costruzione delle strade vicinali, contrarre un prestito di L. 300,000, estinguibile in dieci anni, ed a rata uguali, se ne da conoscenza ai capitalisti di credito ed alle case bancarie e private, perchè possano presentare la offerta al Sindaco, insieme alla relativa cauzione, sino al giorno 15 giugno prossimo.

OREZZA (CORSICA)
Acqua minerale ferruginosa, gazosa e alcalina la più rinomata e la più pura delle Antiche, Classiche, Gazose, Potenti e tutte le minerali conosciute fin'ora in commercio.
Deposito in Roma da **Paul Caffarel**, Corso, 12, e da A. Mazzoni e C., via di Pietra, 91.

Vendita di Stabili Demaniali
(V. quarta pag. avvisi d'asta n.i 1859)

Tipografia dell'*Opinione*.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.°
MILANO — Via della Sala, 14.
ROMA — Via di Pietra, 90
PARIGI — Rue du Faubourg, St. Denis, 66.

STRADE FERRATE DELL'ALTA ITALIA

AVVISO

Vendita di materiali fuori d'uso.

L'Amministrazione delle Strade Ferrate dell'Alta Italia pone in vendita, per aggiudicazione mediante gara, i seguenti materiali fuori d'uso, depositati nei Magazzini del Servizio della Trazione e del Materiale in TORINO, MILANO, e VERONA.

ACCIAIO vecchio in genere ed in lime di ritaglio	Chilogr.	82,500 circa
BRONZO in limature e torniture	»	10,000 »
CERCHI di ferro per carri e carrozze	»	870,000 »
CERCHI d'acciaio	»	700,000 »
FERRO vecchio in pezzi grossi e minuti, lamerino, grataglie, limature e torniture	»	800,000 »
GHISA da rifondere e in limature e in torniture	»	1,500,000 »
OTTONE da rifondere e in limature e in torniture	»	140,000 »
RAME da rifondere	»	12,000 »
RAME in rifondere	»	10,000 »
	»	6,000 »

I materiali suddetti possono essere visitati nei Magazzini ove sono depositati.

Qualunque persona o ditta potrà presentare un'offerta a condizione che abbia previamente versata all'Amministrazione una cauzione in valuta legale corrispondente al *DECIMO* del valore dei materiali per cui offre, se esso valore non ecceda L. 5000, ed al *VENTESIMO* se è superiore a tale somma.

Le offerte dovranno essere spedite all'indirizzo della **Direzione dell'Esercizio delle Strade Ferrate dell'Alta Italia in Milano**, in piego suggellato portante la dicitura: *Sottomissione per l'acquisto di Materiali fuori d'uso;* esse dovranno pervenirle non più tardi del giorno **19 giugno p. v.** Le schede d'offerta saranno dissuggellate il giorno 21 dello stesso mese alle ore 10 ant.

I materiali aggiudicati dovranno essere asportati nel termine di 20 giorni dalla data dell'aggiudicazione pagati in contanti all'atto del ritiro.

Le condizioni alle quali saranno accettate le sottomissioni per l'acquisto di tutti materiali, nonchè i particolari della qualità e quantità dei medesimi e dei lotti in cui sono ripartiti,risultano da appositi stampati che vengono distribuiti, a chi ne faccia richiesta, dalle Stazioni di TORINO, GENOVA, MILANO, BRESCIA, VERONA, PADOVA, VENEZIA, FIRENZE e LUCCA e dai Magazzini ove i materiali stessi sono depositati.

Milano, 20 maggio 1880.

LA DIREZIONE DELL'ESERCIZIO

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'asta 1569

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 17 Giugno 1880 nell'ufficio della R. Prefettura di Anagni si procederà alla vendita mediante incanto a pubblici gara degli Stabili sottoindicati, pervenuti al Demanio dello Stato, per effetto della Legge 7 luglio 1866, N. 3036, e 6 agosto 1867, N. 3848.

Lotto N. 3721. — Tabella N. 3297. — Terreni seminativi, vitati ed olivati siti nel Comune di Anagni al Vocab: Le Mandriole, Tevello, Fontana, Vignola e Strada e Pretori, provenienti dai Seminarii Vescovile di detto luogo. Segnati la mappa alle Sez. VII e VIII col N. 408-410 (1 e 2) 420-417-91-720-464 e 464. Estimo totale scudi 418,40. - Superficie totale Ettari 8, 80, 50.

Prezzo d'asta L. 10.225,80.

Società Rubattino

SERVIZII POSTALI ITALIANI

PARTENZE DA NAPOLI

Per **Marsiglia** (via Canale di Suez) il 27 di ciascun mese, a mercoledì, toccando Messina, Catania Porto Said, Suez e Aden.

» **Alessandria** (Egitto) tutti i giovedì alle 5|2 pom. toccando Messina.

» **Cagliari** (per vapori meravigliosi. (Concedenza in Cagliari alla domenica pel vapore per Tunisi)

» **Genova**, toccando Livorno, tutti i lunedì alle ore 6 sera, e tutti i mercoledì alle ore 10 pom.

» **Messina e Catania** tutti i giovedì alle 5 1|2 sera.

» **Singapore e Batavia** toccando Porto Said, Suez, Aden, Galles, trimestrale dal 3 gennaio 1878 e mensili.

PARTENZE DA CIVITAVECCHIA

Per **Portotorres** ogni mercoledì alle 6 pom., toccando Maddalena.

» **Livorno** ogni lunedì alle 10 ant., martedì alle 5 1|2 pom. e domenica alle 8 ant.

» **Genova** ogni lunedì alle 10 ant. e martedì alle 5 1|2 pom.

» **Cagliari** ogni lunedì alle 6 pom. toccando Terranova, Siniscola, Orosei e Tortoli) ed ogni mercoledì all'una pom. direttamente.

PARTENZE DA LIVORNO

Per **Napoli** ogni martedì a ore 9 pom., venerdì alle 8 sera ed il 25 d'ogni mese a mezzodì.

» **Tunisi Malta** e Tripoli ogni venerdì a mezzanotte, toccando Cagliari.

» **Ogni sera** martedì alle 8 pom., toccando Civitavecchia, ed ogni venerdì a mezzanotte direttamente o tutte le domeniche a mezzanotte, toccando Civitavecchia, Terranova, Siniscola, Orosei e Tortoli.

» **Civitavecchia** tutti i martedì alle 8 pom. e mezzanotte, e domenica a mezzanotte.

» **Portotorres** ogni giovedì alle 8 1|2 pom. direttamente, ogni martedì a mezzanotte, toccando Civitavecchia e Maddalena, e tutte le domeniche alle 9 ant., toccando Bastia e Maddalena.

» **Bastia** ogni domenica alle 9 mattina.

» **Genova** ogni martedì alle ore sei alle 9 pom mercoledì alle 8 ant., e alle 9 pom., giovedì alle 9 pom., Venerdì e Sabato alle 5 pom.

» **Marsiglia**, toccando Genova, tutti i Sabati all'una pom.

» **Maddalena** tutti i martedì a mezzanotte toccando Civitavecchia e tutte le domeniche alle 9 ant. toccando Bastia.

» **Portotorres** tutte le domeniche alle 11 ant.

» **Piroscafi postali Toscani** (Gorgona, Capraia, Portoferraio, Pianosa e Santo Stefano) tutti i mercoledì alle 8 ant

Per ulteriori schiarimenti ed imbarco dirigersi:

in GENOVA, alla Direzione — in ROMA, all'ufficio della Società, piazza Montecitorio — in CIVITAVECCHIA, al signor Ernesto De Filippi — in NAPOLI al signor Pr Parol — in LIVORNO, al signor Salvatore Pallini.

VESCICHE DA GHIACCIO
IMPERMEABILI

Vescichette di gomma del N.		L.	Vescichette di tela gommata		L.
»	0	» 2 00	con cannula di gomma N.	1	1. 2 50 cad
»	1	» 2 50	»	2	» 3 »
»	2	» 3 25	»	3	» 4 »
»	3	» 3 50	»	4	» 4 50 »
»	10	» 4 00	»	5	» 6 50 »
»	11	» 4 25	grande di forma ovale per il vastro	N.	1 » 7 —
»	12	» 4 50	in cera cerigna	»	1 » 2 50
»	13	» 6 00	»	»	» 1 25
per le stomaco ant.			»	»	» 1 50
per gli occhi			»	»	» 1 50

Scrovescichino di legno L. 1 50

La suddetta vescica non tutte servono per applicare il ghiaccio agli ammalati tanto sulla testa che sulla altra parti del corpo. I medici la prescrivono sempre perchè molto comode ed igieniche, da preferirsi agli altri mezzi fino ad ora usati.

Vendesi presso A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, N. 14. — in Roma presso la stessa Ditta via di Pietra 91 (accanto l'Albergo Cesari).

Spedizione in provincia contro Vaglia postale anticipato.

EAU DE ZENOBIE

La sola perfetta per ristabilire il colore dei capelli. Flac. L. 5. — Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e C., via Sala, N. 16, Milano — Roma stessa Ditta, via di Pietra, N. 91 (accanto l'Albergo Cesari).

PER LA VERA ELEGANZA

ESSENZE - PROFUMI

di tutte Novità e bontà.

Essenza di Champacca	della Casa Rigaud e C.° di Parigi	Flac. L.	3.50
» Melati della China	» »	» »	3.50
» Maiapastia	» »	» »	3.—
» Alexia	» »	» »	3.—
» Sesti Papilla	» »	» »	3.—
» Linaloe	» »	» »	3.—
» Nizzina	» »	» »	3.—
» Ylang-Ylang	» »	» »	3.50

Saponi, Acqua di toeletta, Pomata, Olio da capelli, Polvere di riso, Cold Cream profumati colla suddetta Essenza.

Spedizione in ogni parte d'Italia verso rimessa di Vaglia postale anticipato. — Dirigersi in Deposito esclusivo in Milano **A. Manzoni e C.°** Via della Sala, 16 o Via S. Paolo, 21, a Roma, alla stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).

FORTUNA

Facile a sicura. Se no dà una prova gratis. — Scrivere a P. S. La poste restante, Parigi.

5 RIGHE DI PUBBLICITÀ
CLOROSI, ANEMIA
MALATTIE DI SANGUE
SALICILATO DI FERRO
Solubile e assimilabile
Approvato dal Consiglio di Sanità
Science di Parigi, 5 Rue Bonaparte.
FORMIGGINI, Farmacista a GENOVA
N. Via Carlo Felice, 20, angolo S. Pietro.
A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16.

Hydroclise Vandinat

Nuova invenzione a tamponi con tinua per allettare i stitici, il solo senza stacchi, flusso o molle, che non esige alcuno sforzo pel suo esercizio. Rinchiuso in belle custodia, non è scoperto a verun movimento, ed è consigliato per viaggio. A. PRETI inventore.

Con custodia piatta L. 9
» di legno » 10

Si vende da A. Vandinat e c.°, Milano, via Sala, 16, angolo di via S. Paolo — Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91. — Spedizione in ogni parte d'Italia, verso rimessa anticipata di vaglia postale.

PARISINE

Acque di Sedlitz per la soppiatorare

Impediscono la caduta e l'ingrossamento dei capelli e rende a quelli già incanutiti l'antico colore naturale senza tingerli.

Fr. 6 il flacone.

ALTHEÆINE

o il Cream del Sig. Jones.

Imbianchisce e raddolcisce la pelle e gli imprime una certa morbidezza ed un colorito incomparabile. — Fr. 6 il flacone.

Deposito in Italia da **A. Manzoni e C.** via della Sala, 16, Milano. in Roma, stessa Ditta, via di Pietra 91.

IGIENE DELLA PELLE

CALORI, SCHEPOLATURE, ROSSORI FRONTIVI
Giornalmente guariti
colla
CREMA SIMON
Unica Gold Cream del mondo eleganza
Lyon, 69, rue di Lyon, 69.

Deposito per l'Italia **A. Manzoni e C.** via della Sala, 16, Milano. in Roma, stessa Ditta, via di Pietra 91.

PEPSINA LIQUIDA

di Chapoteaut
FARMACISTA A LYON (FRANCIA)

La Pepsina liquida di Boucoiran e Chapoteaut facilitando la digestione di ogni sorta di alimenti ne aumenta la nutrizione. Le speciali proprietà dei principali Ospizi di Francia, hanno stabilito la sua superiorità su tutti i prodotti conosciuti per la malattie della stomaco e degli intestini e posto fuori di dubbio la sua grande superiorità sulle diverse sorte d'acqua, sciroppi, vini, ecc. ecc.

Deposito esclusivo per l'Italia **A. Manzoni e C.** in Milano via della Sala, 16, e in Roma stessa Ditta, via di Pietra, 91.

SAPONE AL FIELE

Unico e sicuro mezzo per levare qualsia sorte macchie. Specialità per lo stoffe in seta ed altre senza offrire il minimo pericolo. — Prezzo centesimi 60.

Deposito **A. Manzoni e C.** via della Sala, 16, Milano.

In Roma presso la ditta A. Manzoni e Comp., via di Pietra 91

ACQUA DI SELTZER

DEI CONSUMATORI

contro: Appoplessia, Vertigini, Reumatismi, Mal di cuore, Mali di stomaco, Infiammazioni, Diarrea Colera, ecc. ecc.

L. 5.00 il flacone.

Presso G. MAURIN, farmacista, rue Vaose, 54 Marsiglia.

Deposito presso A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo; Roma stessa Casa, via di Pietra, 91 (Albergo Cesari).

ATTACCHI d'EPILESSIA

ISTERIE, DANZA DI S' GUY

Guarigione coi Confetti Antinervosi del D.r Dallsteen

AFFEZIONI NERVOSE, INSONNIE, VERTIGINI, SPLANCHNOSI CEFALGIE, ANEMIE ed ISTERISMO, vanno rapidamente

guarite col Siroppo Antinervoso del D.r Dallsteen

Preparato in polvere per comodità di trasporto. Ogni flacone contiene la cura della Specialità; fare in modo che la firma del Dottore sia sempre sul flacone, e che non vi sia che una sola firma sul flacone, per non essere ingannati, infatti le stesse cassette del D.r DALLSTEEN portano 2, 3, 10 fir. d'Austria.

Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo; Roma stessa Casa, via di Pietra, 91 (Albergo Cesari).

I FIORI DEL PARADISO

In nessun agli abitanti dei paesi dell'Asia hanno una leggenda, la quale dice che i fiori sorgenti nel Paradiso floriscano eternamente; il profumo che essi spandono inebria dolci sensazioni, la loro bellità, rimpiendo l'anima di tal diletto che da parola umana non può descrivere; ma qui nella nostra favorita esistenza dell'universo, non vera abbiamo l'estreno nel profumo insensi di sentire, la loro

più rinca fragranza del Fiori.

Nell'aqua Florida di Murray e Lanman ed abbiamo tutto ciò che vi di realmente sublime nell'aiuto dei fiori più rari, sia per ricchezza, purezza, delicatezza, durabilità si inebrie a quante ammirabili qualità contiene un'altra quantità di virtù nulla sea.

Proprietà igieniche

la quali non furono mai realmente sapuere dai fiori del Paradiso. Sarebbe invero il coronamento della nostra esistenza

Mal di capo,
Nervosità,
Debolezza,
Svenimenti,
Prostrazioni ed
Altre cattivo.

Continuia di signorine graditi fiuore ristorativo di cui grande beneficio da questa delizioso acqua di fiori, mediante il suo ora nel bagno, toeletta e nel lavacrini; non esso sono mai stati offerti un grado di salute, per cui esso avevano a nulla pena sperato, secondo libertà dal mondi sensibili ed amabile

Corroborato tutto il sistema nervoso

ed un pronto ed salutare vigore il più piacevole al paziente, e sorprendente ed sodi amici, e non tutto ciò l'intero valore dell'

ACQUA FLORIDA
di MURRAY e LANMAN

Come non splendido formano nervose non è a metà conosciuta, ma in grande scrittà, comincia a utilizzare, come farà ora al pubblico ed il tempo verrà presto, quando questi non a frequenta non è solo senza usato per ogni ora ed ora ed ogni momento del giorno.

Vendesi in Milano presso il deposito generale A. MANZONI e C. via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo — Roma, stessa ditta via di Pietra, 91, (accanto l'Albergo Cesari).

La Ditta A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo - Roma, via di Pietra 91 (accanto all'Albergo Cesari) ha il deposito e vendita in grande e dettaglio in

VERA ACQUA DI BOTOT

solo DENTIFRICIO APPROVATO
dall'Accademia e dalla Facoltà di Medicina
DI PARIGI

POLVERE DI BOTOT

DENTIFRICIO ALLA CHINA-CHINA
Aceto di Toeletta - La Sublime - Acqua da Toeletta
superiore, preparate con essenze pure senza acido.

Acqua di Botot sublime	L.	6 00
Acqua di Botot dentifricia, flaconi grande	»	2 75
» piccoli	»	2 00
Polvere di Botot dentifricia, scatole	»	2 50
Aceto di Botot, bottiglie	»	2 —

SCONTO AI RIVENDITORI

Si spediscono contro assegno, o corso vaglia postale anticipato ogni somma di Vaglia postale.

ACETO DI TOELETTA

DI

JEAN VINCENT BULLY

MEDAGLIA ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878

SOLO ACETO RICOMPENSATO

Questo aceto deve la sua riputazione universale e le sue superiorità incontestabile sugli Acqua di Colonia, sono su tutti i prodotti analoghi, non solamente alla distinzione e scarsità del suo profumo ma ancora alle sue proprietà estremamente preziose per tutti i bisogni della toeletta.

L'Aceto di JEAN-VINCENT BULLY, gode dal resto per tutti gli usi della toeletta, d'un tal favore che basta da sola a tutti i più grandi elogi.

L'unico cosa che si raccomanda al pubblico, è d'esitare le contraffazioni e

RIFIUTANDO tutti i flaconi ove il nome JEAN-VINCENT AULLY, sarà preceduto dalle parole *dit* o da da altre formole consimili.

ESIGENDO l'insegna di *Tempio di Flora*. — Imbottigliamento in fabbrica. — la signatura di J. V. BULLY su ciascuna bottiglia.

In contro etichetta fiam al collo del flacon in *filo bianco*, rosso, verde e nero, terminante colla *medaglia di garanzia*.

Unico Deposito l'Istruzione unita a ci

Deposito generale da A. MANZONI e C., Milano via di Sala, 16 Roma stessa Ditta via di Pietra, 91 (accanto all'Albergo Cesari)

PERI DI GOMMA ELASTICA

VERDI O BIANCHI

per uso di allattare ed iniettare varie sale: antisinni prima palmente pel bambini. Va su ogni bottiglia contenente 1 litro d'acqua fino a otto onde, e costano da L. 1 fino a 6.

Deposito e vendita all'ingrosso e in dettaglio in Milano da *A. Manzoni e C.*, via della Sala, 16, angolo S. Paolo.

In Roma stessa Ditta, via di Pietra 91 (accanto l'Albergo Cesari

ARTICOLI, COMUNICATI ed ANNUNZI

4.° pagina la linea o spazio di linea di 7 punti . . . . . L. —
3.° » » » » » dopo la firma del gerente » »

VENEZIA
BAGNI DI MARE AL LIDO
Stagione 1880.

È aperti il **grande Stabilimento dei Bagni a Mare** con Gabinetti per la respirazione di acque marine polverizzate e dell'ossa compressa e ricreativi. — Spiaggia sabbiosa, soffice, straordinaria. — Temperatura dell'acque marine nei mesi di maggio, giugno, settembre, ottobre dal 16° a 19° R.; nei mesi di luglio ed agosto da 19° a 22° R. — *Caffè — Ristoratori — Terrazze sul mare — Canini d'ogni genere — Omnibus — Bacchetti — Uomi.*

Durante la stagione si danno *Concerti — Spettacoli e trattenimenti varii nel Teatro.*

Servizio di battelli a vapore da Venezia (Piazza S. Marco) al Lido, 10 minuti di tragitto. — Al Lido servizio di carrozze a cavalli.

Le domande per appartamenti o camere ammobigliate (da 1 a 3 al giorno in più) e per quei riguardanti i bagni si dirigano a

all'Amministrazione dei Bagni del Lido a VENEZIA.

GOTTA e REUMATISMI

Specifico del **LIQUORE e PILLOLE del Laville** della Facoltà di Parigi

Il Liquore *estirpa, sradica* ed annulla ogni materia gottosa.

Le Pillole, *depuratrici, preservano* il ritorno degli accessi.

Questo rimedio perfettamente innocuo, è raccomandato dall'illustre Medico Trousseau e dai principali altri medicinali. *Impone la cura intieramente nel giorno* e la guarisce in 3 giorni. — Deposito in Milano presso A. Manzoni e C. e presso tutti i buoni depositi di specialità.

Rifiutate, come garanzia, nell'etichetta il nome **Laville** *e la firma* **Laville**

Deposito generale presso A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo; Roma stessa Casa, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).

RECOARO

R. Stabilimenti aperti da Maggio a Settembre

2 ore e 1|2 di magnifica strada con Tramway da Vicenza o da Tavernelle

Per informazioni rivolgersi a Torino-Milano-Venezia.

FORTI MINERALI FERRUGINOSI di fama speciale, delle quali specialità sono: **1.° Acqua Regina**, ferruginosa alcalina, **2.° Acqua Lithia**, ferruginosa alcalina litica, **3.° Acqua Magnesia**, ferruginosa alcalina magnesiaca. Queste tre acque si usano a tutte le stagioni, e sono di grande efficacia nelle malattie gastro-enteriche. Depositi in tutte le principali città d'Italia e all'Estero. — Deposito in Milano presso la Ditta A. MANZONI e C., via di Pietra 91 (accanto l'Albergo Cesari). — PAUL CARPANETO, via Cusani, 10, si spedisce franco per le ordinazioni.

STABILIMENTO BALNEARIO. — Bagni ferruginosi, comuni, a vapore. Completa cura idroterapica. — Fanghi minerali, ecc.

Cinta delicatissima, numerosa come d'allacciato, pane, telegrafo, treno, alberghi, fra cui si distinguono per eleganza e modici prezzi quello a cavero del signore **A. Visentini.**

ACQUA MINERALE ACIDULO-FERRUGINOSA DI
SANTA CATERINA
IN VAL FURVA sopra BORMIO

Le più distinguono per ed ebbero di sull'elevata

La più pura acqua conosciuta finora gramma 2,4 di gas carbonico egni litro di

Le più sperimentate preziosi e la più salute di minerali

Conservasi inalterata per anni in bottiglie ben turate e piombate, in luogo fresco, asciutto e non esposto alla luce.

Si vende al minuto e presso la fonte in bottiglie da 1 litro e da 1|2 litro, ed al prezzo di cent. 20 la bottiglia, franche alle stazioni di Milano, Torino, Venezia e Verona.

Costo delle Bottiglie grandi, Centesimi 60 cadauno
» » » piccole » 30 »
Prezzo delle 30 Bottiglie grandi L. 18 —
» » » piccole » 9 —
Franche alle Stazioni di Milano.

Per i vetri vuoti grandi si vuol fare Cent. 20 pel piccoli Cent. 20.

Si spediscono contro assegno, o corso vaglia postale anticipato in qualunque paese.

Indirizzare le domande alla Ditta Concessionaria A. MANZONI e C., via della Sala, 16, Milano, e in Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari). Il deposito presso il farmacista Bernardini via del Gesù loro e via Torino, e al deposito delle provviste.

Per giudicare con esattezza sull'importanza dell'acqua minerale Carbonio e Carbonato di ferro di stazione di Santa Caterina in Val Furva d'Italia, Franco, Francia, Germania, da quanto risulta dalle comparative tolte dall'ne dai chimiche le più recenti, *e sulla indiscutibile la superiorità dell'acque Minerale di Santa Caterina*, e sulle altre fonti.

DENOMINAZIONE DELLA FONTE	Gaz Acido Carbonico	OGNI LITRO D'ACQUA CONTIENE Carbonato o Bicarbonato di Ferro	
Santa Caterina	**2,4260**	0,0676 pare a 0,0544	Decido di Ferro
Perla del Trentino	1,7180	0,0780 » 0,0491	
Rabbi	1,6910	0,0511 » 0,0462	
Recoaro nel Vic.	1,4661	0,0412 »	
Fonte Regina		0,0412 »	
Vittorio Romag.	0,1253	0,0730 »	
Capezzana Bona.	0,1457	— 0,0380	
S. Bernardino in Salerno	traccia	0,0254 »	
S. Maurizio, id.	0,7184	0,0327 »	
Terapo - Belluno	0,7180	0,0320 »	
Marcels in Francia	2,0733	0,0309 »	
Damiani, id.	0,6910	0,0270 »	
Forges, id.	—	0,0270 »	
Salut Alfonso, id.	0,0640	0,0230 »	
Chateaudun, id.	1,1630	0,0370 »	
Peyrusset - Aveyron		0,0370 »	
Beaucaire in Gard	1,2710	0,0770 »	
Peyrusset - Hérie		0,0370 »	
Saint-Galmier, id.	1,1099	0,0305 »	
Schwalbach-Stahlbrunnen id.	1,3700	0,0889 »	

INSETTICIDA VICAT

GRANDE SCOPERTA UMANITARIA

Questa benefica polvere non presenta alcun pericolo se aspirata dall'uomo e dagli animali. Uccide al solo contatto qualsiasi genere di insetti senza quelli che formicano. Preziosa in letti, quanto quelli. Le larve vivono e non si evolvono in piante. L'impiego dell'insetticida Vicat distrugge radicalmente ogni sorta di **formiche, scarafaggi, cani, cimici, pulci, zanzare**, ecc. Non vi è insetto, per quanto ad esso resistente, che non perisca, il quale sfugga all'azione potente di questa polvere. Vittorio Emanuele, Umberto, Margherita, Garibaldi, Cavour, Vittorio Hugo, Alessandro Dumas, ecc. ecc. hanno ottenuto la loro medaglia d'oro. Il costante di tale meritata ricompensa.

Preparata esclusivamente da C.te De Vicat nella sua casa, in Parigi, 21 rue de Lyon.

Deposito in Milano da A. MANZONI e C., via della Sala, 16 Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari)